

Selvazzano

«Impossibile comunicare» Prof e bidelli contro la preside

«Impossibile comunicare». Professori e bidelli contro Maria Grazia Bollettin, la preside dell'istituto comprensivo Albinoni.

Turetta a pagina XIV

Battaglia con la preside: una lettera alle famiglie

► Insegnanti e non docenti scrivono ai genitori: «Impossibile il dialogo»

► I professori valutano la possibilità di bloccare tutte le attività aggiuntive

SELVAZZANO

È con una lettera indirizzata ai rappresentanti dei genitori che insegnanti e personale non docente spiegano le motivazioni dello stato di agitazione che interessa l'Istituto comprensivo "T. Albinoni" di Selvazzano, con a capo la contestata Maria Grazia Bollettin. In attesa di sapere se la dirigente andrà in pensione a breve, continua la contestazione interna all'Istituto comprensivo che ha sede in via Genova a Tencarola e che è composto dalle scuole elementari Bertolin e Marcello e dalla media Albinoni. Il personale ha manifestato il forte disagio che vive quotidianamente all'interno dell'ambiente lavorativo da quando a settembre del 2016 è arrivata lei.

UNA VECCHIA CONOSCENZA

La preside non è nuova agli attriti con il personale docente e i genitori. E anche a Selvazzano la storia si è ripetuta. Se la situazione non si sblocca, è in programma per febbraio uno sciopero indetto da Cgil, Cisl, Uil, Gilda e Snals. Intanto i genitori sono stati informati di ciò che sta accadendo a scuola, e del fatto che lo stato di agitazione si è intensificato dopo il fallito tentativo di conciliazione tenutosi a dicembre in prefettura. Alla base della situazione difficile che si è creata spiegano esserci: una difficoltà, quando anche una effettiva impossibilità, di comunicazione con la dirigente; dubbi di legittimità sulle modalità decisionali imposte al Collegio dei docenti; confusione e scarsa attendibilità di ordini e indicazioni date ai la-

voratori e la sottovalutazione degli aspetti didattico-educativi. Aspetti che, come viene spiegato nella lettera, hanno portato a creare un clima difficile che mina quotidianamente le relazioni interpersonali e la tranquillità di chi lavora nella scuola, e di conseguenza anche la qualità del lavoro.

UNA VALANGA DI PROTESTE

In queste settimane sono state attivate varie forme di protesta. Il personale docente si è di-

messo dagli incarichi organizzativi non obbligatori, e valuta la possibilità di bloccare le attività aggiuntive, ad esclusione dei progetti già in essere con un impegno economico o contrattuale con esperti esterni, mentre il personale Ata si limita alla stretta applicazione di quanto previsto dai mansionari delle diverse funzioni; e valuta la possibilità del blocco degli straordinari. Un nome quello della preside noto alle cronache locali, e che nel 2008 è diventato anche un caso nazionale quando era a capo dell'Istituto comprensivo di Villafranca Padovana. Contestazioni che allora raggiunsero l'apice quando non permise agli alunni di partecipare alle celebrazioni del 4 Novembre e che portò a Villafranca anche il ministro della Difesa Ignazio La Russa.

Barbara Turetta

TRA LE REAZIONI LE DIMISSIONI DEI DOCENTI DAGLI INCARICHI ORGANIZZATIVI NON OBBLIGATORI

ISTITUTO ALBINONI NELLA BUFERA

«Dal settembre del 2016 l'arrivo della dirigente Maria Grazia Bollettin ha generato un clima di tensione che non accenna a diminuire»





LA SCUOLA A rischio anche l'insegnamento nelle classi dell'Istituto Albinoni che ha sede a Tencarola

Padova
IL GAZZETTINO 27/28

Elezioni, ecco i padovani in corsa

Negozianti, fuga dal Borgomagno

Frattini e scorta meritano distanza di tre ore

Oro
Tel. 049/62.42.29

Selvazzano
Veggiario

Area bonificata partono i lavori per il pontile

Battaglia con la preside: una lettera alle famiglie

La posteggiata con il cane deve rispettare i carrelli

La Strada e Vol'Avvicino